

Interessante dibattito ad Ancona con i compagni Barca e Bastianelli

La libertà d'impresa trova un ampio spazio nelle proposte dei comunisti

Proprio nelle Marche la piccola e media industria, per la sua flessibilità e capacità d'iniziativa, è riuscita sostanzialmente a «tenere», utilizzando appieno le sue possibilità. Un vasto potenziale di risorse - Il parassitismo della spesa pubblica - Le difficoltà del settore - Gli interventi

ASCOLI - Intensa mobilitazione di tutto il partito

Domani dibattito con Di Giulio



Prosegue in tutta la regione la mobilitazione del partito. Un aspetto della manifestazione con Paolo Volponi svoltasi la settimana scorsa ad Ancona in piazza Cavour

ASCOLI, 8. All'intenso lavoro casalingo che si sta svolgendo nella città di Ascoli si susseguono momenti importanti che vedono impegnato tutto il partito. Due grosse manifestazioni centrali di rilevante importanza sono previste per questa settimana: giovedì 10 giugno alle ore 18.30, dibattito sul tema «Le donne protagoniste per il rinnovamento della città e del paese» e venerdì 11 giugno alle ore 18.45 a Piazza San Tommaso «Una filantropia su i cittadini domandano, i comunisti rispondono».

ANCONA, 8

Continua il dialogo fra PCI ed operatori economici marchigiani, soprattutto artigiani, piccoli industriali e commercianti, le cui aziende costituiscono nella regione il nerbo delle attività produttive e la massima fonte di occupazione. Ieri sera uno degli incontri programmati dal nostro partito si è svolto alla fiera della Pesca di Ancona, presenziando i compagni Luciano Barca, della direzione del PCI e capoluogo alla Camera dei deputati, Renato Bastianelli, presidente del consiglio regionale, Clelio Baldini, candidato per il collegio senatoriale di Senigallia e i soci, saloni, convocati dalla Fiera della Pesca appritta gremio di persone. Hanno partecipato numerosi operatori economici, con alcuni imprenditori industriali anche pubblici amministratori, sindacalisti, dirigenti del movimento cooperativo. Tema: «Il PCI e la libertà di impresa».

«La nostra attenzione verso la piccola e media impresa ha detto il compagno Barca, è un tema che non è dato da oggi. Non ci muovono disegni di tipo elettorale. Semmai le elezioni costituiscono un motivo in più per l'interscambio di opinioni. Perché, dunque, siamo qui? E' presto detto con un osservato: «La situazione delle Marche ha gravissima crisi, che sconvolge l'economia del nostro Paese da circa tre anni. Non ha causato danni e disgregazioni nella grave misura avvertita in alcune altre regioni, è proprio perché qui la piccola e media industria, per la sua flessibilità e capacità di iniziativa, è riuscita ad adeguarsi rapidamente, e in sostanza a tenere, in un periodo di crisi che per le altre regioni è stato più pesante. Si può pertanto comprendere quale risorse e quale vasto potenziale costituiscono la piccola e media impresa. Di qui la nostra attenzione e considerazione. Di qui incontri come quello di oggi, destinati a discutere, eccitare, motivare, motivare un grande sforzo quale è quella comunista, ed anche a far cadere persistenti pregiudizi e tabù».

Il compagno Barca, dopo aver analizzato le ragioni della crisi, indicato alcuni criteri per avviare la ripresa (fissazione delle priorità, di una partecipazione nelle scelte di investimento pubblico, utilizzazione razionale delle ricchezze, eccetera) ha così sintetizzato il ruolo dell'impresa: «Per lo sviluppo socio-economico e fondamentale la libertà d'impresa. Con il pieno dispiegarsi della concorrenza, del rischio e delle responsabilità, tutti momenti di vitale importanza. Nella proposta comunista c'è un ampio spazio per l'impresa e garanzia di libertà - ha sottolineato Barca. Invece, proprio oggi, l'impresa è costretta a un parassitismo della spesa pubblica».

Hanno preso la parola diversi operatori economici, fra cui l'industriale e artigiano presidente delle piccole e medie fabbriche, associate alla Confapi, «Le difficoltà del nostro settore», ha detto Mantovani: «sono note ormai a tutti, ma vorrei sapere in particolare quale è stata la posizione del PCI in sede di commissione parlamentare per quanto riguarda l'industria ed il commercio, e in particolare, nella piccola e media industria, si tratta di una legge che non è andata mai in porto e che dovrebbe dare al nostro settore una più chiara dimensione e struttura». Ha risposto al quesito il presidente del Consiglio regionale, on. Bastianelli, anche in qualità di componente, nella legislatura testé conclusasi, dalla commissione Industria. Il PCI - ha rilevato Bastianelli - «ha rilevato arrivare ad una chiara formulazione della

«Lettera aperta» al ministro della segreteria regionale FIP-CGIL

INCOMPRESIBILI «PASSAGGI DI DIRIGENTI» ALLE PP. TT.

E' stato trasferito a Forlì il direttore provinciale di Ancona - Si tratta di un chiaro abuso di potere - La pratica del clientelismo e dei favoritismi

ANCONA, 8. Ad indagare al fondo della paralisi e della inefficienza della elefantica struttura amministrativa dello Stato, troviamo con certezza la pratica del clientelismo e dei favoritismi, una regola che per lunghi anni la Democrazia cristiana ha voluto far prevalere. Esempi - anche qui da noi - sarebbero numerosi, pur se le vette raggiunte in certe zone del Meridione sono per le Marche spiacevoli realtà. Eppure, proprio in periodo elettorale, allorché la atmosfera incandescente e la maggior attenzione dei cittadini dovrebbero consigliare grande prudenza, ci si trova di fronte a «casi» molto gravi ed indicativi di un modo di usare il potere. Preambolo necessario per raccontare, dopo una indicazione della segreteria regionale della Federazione Postelegrafonici (FIP-CGIL), di alcuni passaggi di dirigenti tutt'affatto sospetti. In una «lettera aperta» inviata al Ministro delle PP.TT. agli organi della Regione, alle segreterie dei partiti, ai sindacati confederali e alla stampa locale, la Federazione postelegrafonici denuncia:

«Motivo non indifferente anzi, a nostro giudizio, fondamentale della disfunzione strutturale del servizio è stata la volontà di avvicendare dal 1972 ad oggi un numero difficile da precisare, ma elevato, di direttore provinciali. L'ultima perla ci è stata regalata non più tardi del 23 maggio scorso, con un nuovo incomprendibile, inqualificabile «movimento» dell'attuale dirigente provinciale da Ancona a Forlì, dettato solo da una concezione tutt'altro che pubblica del pubblico potere. Ora, al di là del giudizio di merito sull'uno o l'altro personaggio, è giusto rilevare come il dirigente trasferito sia come il dirigente trasferito sia come il dirigente trasferito sia come il dirigente trasferito...»

Un primo bilancio della conferenza sull'Università svoltasi a maggio

È possibile un disegno di programmazione regionale

Se vogliamo tracciare un bilancio della Conferenza regionale sull'Università, dobbiamo anzitutto sottolineare la portata unitaria e ricordare l'ampiezza dei consensi, che in essa si sono manifestati, intorno alla necessità di una riforma generale dell'Università ed anche intorno alle linee di fondo della trasformazione. In particolare, ci è parsa assai largamente condivisa l'esigenza di un rapporto nuovo tra università e Regione. E' stato un consenso non scontato, ma costruito attraverso il dibattito, dalle prime assemblee preparatorie all'incontro di Ancona, dove il dialogo tra i poteri politico democratico della Regione ed il mondo universitario è stato senza difficoltà e costruttivo. Si è più volte messo in luce come le competenze regionali in materia di università siano oggi pressoché inesistenti, limitandosi alla funzione consultiva in materia di localizzazione di nuove sedi, prevista dai provvedimenti urgenti. Ma sono stati indicati da molti i motivi che giustificano un allargamento dei poteri regionali:

Queste prospettive hanno a base la convinzione che il ruolo stesso dell'università nel contesto sociale rida trasformato. Bisogna aver chiaro davanti agli occhi che nei prossimi anni lo sviluppo dell'università dovrà essere parte non secondaria della trasformazione del meccanismo produttivo, dovrà porre le basi per un'offerta nuova di sapere e di servizi, in funzione del soddisfacimento di bisogni collettivi definiti dalla programmazione democratica; oppure se non commetteremo in questa direzione, la università continuerà ad innescare la crescita dell'inefficienza e della rendita, ad essere fabbrica di disoccupati. Negli incontri della commissione consultiva con studenti e docenti è emersa spesso la richiesta di interventi dell'ente Regione tali da contribuire al risanamento delle condizioni più gravi di difficoltà degli atenei marchigiani. E questo un riflesso significativo dell'assenza di una politica di governo volta a risolvere i problemi universitari, e se da un lato è necessario evitare ogni illusione che i problemi siano risolvibili su scala esclusivamente regio-

Ascoli Piceno: ora anche il connubio con il MSI

Il ritornante impiego dei voti missini da parte della DC (ultimo esempio, il voto sull'aborto in Parlamento) trova un'ulteriore, squallida conferma ad Ascoli Piceno.

Il quindicinale Piceno Domani, diretto da un democristiano, abbinava la propaganda elettorale per la DC a quella a favore del MSI, la foto del candidato dc Franco Foschi a quella di Adriano Cerqueti, capoluogo del MSI nelle Marche.

PICENO DOMANI teorizza così la funzione assegnata ai neofascisti:

«... Ad Ascoli la presenza missina assolve ad una precisa funzione: impedisce che la DC venga ricattata dalle sinistre. I socialisti hanno provato anche nell'ultimo scorcio di vita consigliere a chiedere alla DC di far entrare il PCI in maggioranza DC 16 seggi + MSI-DN 5 seggi...»

I missini si sentono autorizzati a chiedere compensi e proprio in virtù di baratti del genere gente come Saccucci è libera e finora ha potuto impunemente scorrazzare per l'Italia.

Ecco il vergognoso baratro cui conduce l'anticomunismo! C'è una sola strada per respingere e battere queste spinte reazionarie: ridimensionare la DC il 20 giugno.



VOTA PCI

CIVITANOVA - L'operazione è stata ordinata dal pretore Rebori

Polinevrite: sequestrato il calzaturificio «Gioia»

La Magistratura è intervenuta dopo una denuncia dell'ufficio del Lavoro - Nell'azienda non sono stati installati gli appositi impianti di aspirazione necessari a neutralizzare l'effetto velenoso dei collanti

CIVITANOVA MARCHE, 8. Qualcosa si può fare anche nelle preture, oltre che negli ospedali, per combattere la polinevrite da collanti, la malattia che paralizza progressivamente arti e che è causata da un gas nocivo prodotto dai mastici a contatto con il materiale in lavorazione. Si tratta di un gesto provocatorio che tende a creare in questo frangente elettorale un clima di intolleranza e di scontro, e che non contrarie ad un civile e sereno confronto.

Qualche tempo fa - ecco i termini effettivi della vicenda cui ieri si è impressa un'improvvisa svolta - alcuni lavoratori della fabbrica calzaturificia «Gioia» di Civitanova Marche, che occupa 160 dipendenti, in gran parte donne. Il provvedimento, firmato dal genitore dell'azienda, è stato adottato, è diventato esecutivo, sin da questa mattina. La magistratura ha operato la scelta del sequestro dopo aver ricevuto una denuncia dell'ufficio del lavoro, struttura preposta ai controlli (non sempre, in altre zone, distinguibili per sofferza).

«Questo tempo fa - ecco i termini effettivi della vicenda cui ieri si è impressa un'improvvisa svolta - alcuni lavoratori della fabbrica calzaturificia «Gioia» di Civitanova Marche, che occupa 160 dipendenti, in gran parte donne. Il provvedimento, firmato dal genitore dell'azienda, è stato adottato, è diventato esecutivo, sin da questa mattina. La magistratura ha operato la scelta del sequestro dopo aver ricevuto una denuncia dell'ufficio del lavoro, struttura preposta ai controlli (non sempre, in altre zone, distinguibili per sofferza).

Imbrattati i muri di una chiesa: condanna del Partito comunista

FABRIANO, 8. Alcuni ignoti hanno imbrattato sui muri della chiesa cattedrale della nostra città delle «fale e martello» con vernice rossa. Di fronte a questo gesto teppistico e vandalico che offende in modo indegno la sensibilità dei cittadini, non soltanto del partito comunista, il Comitato comunale del PCI di Fabriano esprime la propria vibrata condanna. Si tratta di un gesto provocatorio che tende a creare in questo frangente elettorale un clima di intolleranza e di scontro, e che non contrarie ad un civile e sereno confronto.

Ancona: stasera incontro con Piero Pratesi

Questa sera, mercoledì 9, il giornalista cattolico Piero Pratesi, candidato del PCI, presiederà ad Ancona (ore 21.30) l'ultima parte di un incontro-dibattito sul tema: «Il significato dell'impegno dei cattolici nelle liste del PCI».

Pesaro-Urbino

Ieri e oggi in sciopero i lavoratori dei Consorzi agrari

PESARO, 8. Si è intensificata la lotta dei dipendenti dei Consorzi agrari per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'inasprimento dell'agitazione deriva dall'atteggiamento di chiusura che i rapporti sindacati dei Consorzi agrari hanno mantenuto nel corso delle trattative per il nuovo contratto (il vecchio è scaduto lo scorso ottobre), specificamente nella parte politica della piattaforma: quella riguardante gli investimenti, i livelli di occupazione, il nuovo ruolo che devono assumere i Consorzi. Le organizzazioni sindacali hanno rifiutato altresì di dare continuità alla azione di sciopero e sindacale per costringere i rappresentanti dei Consorzi agrari a rivedere la loro posizione che a tutt'oggi rimane improntata a rigidità chiusa. Nuove iniziative di lotta le organizzazioni sindacali hanno stabilito un nuovo programma di astensioni dal lavoro per un totale di 10 ore da svolgersi in modo articolato entro il 12 giugno. Nella provincia di Pesaro e Urbino i lavoratori hanno scioperato, bloccando ogni attività, nelle mattinate di oggi, martedì, e si asterranno dal lavoro domani 9 giugno, dando vita nel contempo a tutta una serie di iniziative per pubblicizzare e chiarire il carattere della vertenza.

Ancona: a luglio corsi di nuoto per ragazzi organizzati dal Comune

ANCONA, 8. Per i mesi di luglio e agosto 1976 l'Assessorato allo sport del Comune di Ancona organizza dei corsi per l'apprendimento del nuoto, riservati agli alunni della città che frequentano le scuole elementari. Il corso di nuoto comprende 20 lezioni; della durata di 1 ora ciascuna e saranno dirette da istruttori specializzati.

La Provincia di Ancona stanziava 90 milioni in favore dell'agricoltura

ANCONA, 8. L'Amministrazione provinciale di Ancona ha stanziato 90 milioni a favore dell'agricoltura. L'iniziativa si inquadra in uno sforzo degli operatori pubblici tendente alla creazione di moderne ed efficienti strutture produttive capaci di rendere competitive sul mercato le nostre produzioni, salvaguardando i redditi agricoli e valorizzando l'autonomia e la libertà dei produttori, e ciò perché persista e si agravi la crisi nelle campagne mentre il governo si dimostra di tutto assente.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi.